

## **INTERVENTO DI DORINA BIANCHI**

*Vicepresidente dei senatori UDC e componente della Commissione Igiene e Sanità*

Gettare un seme e vedere crescere una pianta rigogliosa: mi sembra la metafora migliore per descrivere questa iniziativa di O.N.Da, che ho avuto la fortuna di veder nascere e germogliare. È un dato di fatto: sono sempre di più le strutture che negli anni hanno abbracciato il progetto dei "Bollini Rosa", sempre più numerosi gli attori - tra professionisti del campo medico-sanitario, associazioni e mondo politico - che hanno ritenuto importante premiare gli sforzi volti a rendere gli ospedali "a misura di donna". Quest'anno, sono state ben 50 le strutture che hanno meritato 3 bollini rosa, cioè il riconoscimento più prestigioso, a conferma di un trend positivo che vede anche una crescita esponenziale delle candidature (132 nell'edizione 2010 rispetto alle 104 del 2009). La tutela della salute della donna va garantita attraverso percorsi studiati per rispondere al meglio alle esigenze - oltre che alle patologie - peculiari del gentil sesso, così come attraverso la formazione specifica del personale medico, che deve essere anche in grado di offrire sostegno psicologico, congiuntamente alla migliore assistenza possibile, per non far sentire mai la donna sola. L'augurio è che le prossime edizioni vedano superata la disomogeneità presente sul territorio nazionale e che quindi sia colmato il gap che divide le regioni del Nord da quelle del Sud, dove sono ancora troppo poche le eccellenze premiate. Se oggi possiamo brindare ai tanti passi in avanti fatti, è anche grazie all'impegno di O.N.Da, che ha avuto il grande merito - tra i tanti - di riuscire a sensibilizzare all'argomento media, opinione pubblica e - non da ultimo - il Parlamento.

## **INTERVENTO DI LAURA BIANCONI**

*Vicepresidente dei senatori del Pdl e componente della Commissione Igiene e Sanità*

L'assegnazione dei Bollini Rosa di O.N.Da è un momento che acquista ogni anno sempre più importanza. Noto con grande piacere che anche per il 2010 sono numerosi gli ospedali premiati, un'ulteriore testimonianza del cambio di tendenza di molte strutture sanitarie che dimostrano di avere capito quanto sia importante guardare alla salute in una vera ottica di genere. Per quanto riguarda la mia regione, l'Emilia Romagna, anche quest'anno vi sono diversi ospedali che ricevono i Bollini Rosa, ed esattamente: un bollino *al Nuovo Civile Ospedale di Sassuolo, all'Ospedale Santa Maria di Borgo Val Taro, l'Ospedale di Vaio di Fidenza*, due bollini vanno rispettivamente *all'Ospedale S.S. Salvatore di San Giovanni in Persiceto, all'Ospedale di Budrio, all'Ospedale Don Giuseppe Dossetti di Bazzano e L'Ospedale Costa di Poretta Terme*, mentre a tre bollini sono arrivati *l'Ospedale Cesare Magati di Scandiano, il Policlinico di Modena, l'Ospedale Maggiore Pizzardi di Bologna, l'Ospedale del Delta di Lagosanto, l'Azienda Ospedaliera dell'Università di Ferrara e il Policlinico Morgagni e Pierantoni di Forlì*. Un bellissimo risultato che mette in risalto l'eccellenza dei servizi raggiunti nell'assistenza alle donne e che si aggiunge al traguardo già ottenuto negli anni precedenti da tante altre strutture ospedaliere. Questo rappresenta uno stimolo ulteriore a migliorare sempre più i servizi e l'assistenza da dare alle donne nella consapevolezza che l'approccio alla cura ed alle terapie è spesso diverso in funzione del genere a cui ci si riferisce. Un particolare plauso, dunque, alla Presidente di O.N.Da Francesca Merzagora, che ha reso ormai il traguardo del "*Bollino Rosa*" una meta alla quale guardano con particolare attenzione tutte le direzioni sanitarie.